DOMENICA-LUNEDI 20-21 MAGGIO 1923

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 38 Num. 119

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C. Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

Direzione e Amministrazione Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

L'inaugurazione della Mostra Biennale di Monza alla presenza del Principe Umberto

MILANO, 19. — Per l'arrivo di S. A. R. il Principe Ereditario la città presenta stamane un aspetto festivo. Mille bandiere sventolaavno per tutte le vie anche nei quartieri eccentrici. I trams e le auto pubbliche sono ornati di bandierine. Al viale Manzoni e al Viale Principe Umberto non vi è finestra che non sia ornata con arazzi o con drappi tricolori. Fin dal le sette di stamane le truppe si sono andate schierando lungo il percorso del corteo e sul piazzale della stazione; grande animazione regna nelle piazze. La folla si assiepa dietro i cordoni desiderosa di rinnovare al Principe calorose manifestazioni. Sul piazzale della stazione ad attendere il Principe Ereditario sono il Prefetto il comandante del Corpo di Armata generale Cattaneo, il comandante la divisione, il sindaco senatore Mangiagalli, il questore barone di Tarsia, il generale della Milizia Nazionale Stringa il console Negrini, i senatori Valvassori, Peroni, Bergamasco, Greppi, l'on. De Capitani, la Giunta comunale al completo, il comm. Fabri presidente della deputazione provinciale ,il principe Trivulzio e moltissime autorità.

Alle 8.40 col treno di Roma al quale erano attaccate le due vetture speciali, giunge S. A. R. accolto dalla marcia reale suonata dalla fanfara dei bersglieri.

Il Principe dopo aver ricevuti gli omaggi del Sindaco, del prefetto del comandante del corpo di armata e del comandante Stringa e delle autorità che gli sono state prezentate nella salett reale, dove si è fermato, passa in rivista la compagnia di onore e si avvia all'uscita accompagnato dal suone della marcia Reale intuonata dalla fanfara delle batterie a cavallo e dalle acclamzioni entusiastiche della folla che gremisce il piazzale.

Il saluto entusiastico di Milano

La berlina del principe si avvia al passo verso il centro preceduta da vigili in bicicletta e a cavallo e da una vettura sulla quale si trovano degli assessori.

La berlina è scortata dal comandante la divisione e dal suo stato maggiore e seguita da un forte drappello di carabinieri a cavallo. A breve distanza vengono altre sei vetture a cavallo e quindi il corteo delle autorità.

Dietro i cordoni la folla applaude e dai balconi partono gli evviva di numerosi gruppi di persone. L'ovazione è più intensa al sottopassaggio di via Principe Umberto tutto coperto di gente. Da parecchi balconi lungo il percorso scendono fiori verso il principe che saluta e ringrazia. Quando il corteo entra in piazza del Duomo gli applausi scoppiano scroscianti unanimi e ad essi si unisce lo sventolio dei fazzoletti, dei vessilli, delle associazioni che si sono radunati sulla piazza. Il corteo entra rapidamente in palazzo Reale, dopo di che vengono tolti i cordoni e a folla si riversa nella piazza antistante al palazzo Reale invitando a gran voce il Principe ad affacciarsi al balcone.

S. A. R. accompagnato dal senatore Mangiagalli e dal contrammiraglio Bonaldi si affaccia sorridendo al balcone accolto da fragorosi applausi. Il principe si ritira ma è richiamato ancora una volta dalla folla plaudente.

Alle 9.45 il Principe Umberto scende dall'appartamento reale e passa in rassegna una compagnia dell'8.o fanteria e quindi su una automobile scoperta col comandante Bonaldi e due ufficiali del seguito si avvia verso il Viale di Monza. Frotte di popolo vengono ad allinearsi lungo il viale dove sin dalle prime ore sono allineate le scolaresche. Ragazze e bambini hanno le mani colme di fiori che getta al passaggio del Principe. A Sesto San Giovanni la popolazione è tutta per le vie e fa una calorosa dimostrazione al giovane principe. Carabinieri a cavallo e militi della Milizia Nazionale trattengono la folla che avvicinandosi a Monza si fa sempre più fitta. L'automobile col Principe e l'ammiraglio Bonaldi e gli altri due ufficiali si ferma dinanzi alla Cappella espiatoria. Il Principe scende dall'auto ricevuto dal funzionario della R. Casa cav. Mammoli. Due ufficiali in congedo attendono rigidi sull'attenti alla sommità della gradinata. Il Principe seguito dall'ammiraglio Bonaldi entra scoprendosi e rimane alcuni minuti presso la pietra della cripta sotto la quale arde la lampada perenne.

Dopo l'omaggio reso alla memoria del nonno fa una cappella espiatoria avviandosi alla villa reale. Il percorso fino ai cancelli della Villa è compiuto fra evviva ed applausi crescenti. Lungo il vialone sono schierate le scuole le associazioni sportive e patriottiche di Monza.

Nel cortile della Villa sono i militi fascisti che salutano romanamente e una compagnia dell'8.o fanteria che presenta le armi. Il Principe fa il suo ingresso nella Villa ricevuto dal sindaco di Milano senatore Mangiagalli, dal senatore Lusignoli e dal sindaco di Monza comm. Mascheroni.

Si procede alla cerimonia. Il ministro Gentile pronuncia il discorso inaugurale applaudito.

Dopo la visita all'Autodromo il Principe si è recato direttamente a Monza dove è stato accolto da entusiastiche acclamazioni di tutta la popolazione riversatasi sulle vie percorse dal corteo reale. Il Principe accompagnato dal Sindaco di Monza è salito al Municipio e in seguito alle acclamazioni della folla si è mostrato alle varie balconate salutando e sorridente.

Terminata la visita accompagnato dal sindaco di Monza e dal Sindaco di Milano il Principe si è recato a visitare il Duomo ossequiato dal Vescovo e dal capitolo al completo. Anche durante questo percorso la vettura reale è stata letteralmente coperta di fiori lanciati dalla popolazione festante.

Il Principe ha lasciato Monza ritornando a Milano per essere ricevuto alla sede del Club Alpini.

La politica disfattista del soldino stigmatizzata dai combattenti

ROMA, 19. — Dopo le manifestazioni del soldino il comitato del consiglio direttivo dell'Associazione combattenti di Palermo ha pubblicato il seguente manifsto:

Cittadini, Combattenti, i disfattisti, gli antinazionali, i nittiani, i delinquenti colpiti dai provvedimenti di polizia come provocatori di scioperi, puniti tutti coloro che non vogliono un governo forte e severo, tutti i nemici della patria che non poterono distruggere l'Italia facndo la rivoluzione bolscevica oggi cercano di creare nuove agitazioni profanando il nome di quel Re contro il quale hanno sempre congiurato e ne fanno scudo alle loro mene contro l'Italia ed il governo e contro lo stesso Re. I combattenti di Palermo sono certi che sotto la finzione del grido di Viva il Re si nasconde il grido di: Abbasso l'Italia! Essi non permetteranno che questa ignobile profanazione continui e gagliardamente gridano il loro disprezzo e la loro minaccia contro coloro che insultano il Re servendosi del suo nome per offendere la patria. Viva l'Italia! Viva il Re! Viva Mussolini che ha liberato l'Italia dal pericolo della rivoluzione bolscevica e ne sarà sempre il più fedele difensore.

Il comitato provinciale, il consiglio direttivo, la federazione provinciale del partito nazionale fascista ha pubblicato un manifesto simile a quella dei combattenti.

"Trucco miserabile di più miserabile gente„

Il Presidente del Consiglio ha inviato i seguenti telegrammi in risposta ai due manifesti:

«Sezioni Combattenti Palermo. Veggo sui giornali vostro manifesto contro ambigue manifestazioni che non possono turbare vostre coscinze saldamente devote alla monarchia ed all'Italia mentre documentano trucco miserabile di più miserabile gente. Spero di ssere presto tra voi commilitone tra commilitoni per dirvi quanto io ami l avostra bellissima terra e non da oggi. Saluti trinceristi.

Mussolini»

Direttorio Fascio Combattimento Palermo

«Palermo la bella e la forte non può essere contaminata da piccoli mestatori che tentano perpetrare loro meschino contrabbando sotto grande bandiera della nazione. Il politicantismo demagogico su severa pesante pietra tombale sta su di esso la gloriosa rivoluzione delle camicie nere. Viva la Sicilia!

Mussolini»

I popolari aderirebbero ALLA RIFORMA ELETTORALE?

ROMA, 19. — (notte per telefono.) Oggi alle ore 16 in una sala di Montecitorio l'on. Mussolini, presente l'onorevole Acerbo, ha ricevuto il presidente del gruppo popolare on. De Gasperi al qualo rolor wom wohodg speri col quale si è intrattenuto nella questione elettorale.

L'Agenzia «Volta» che ha fama di ufficiosità scrive che la differenza di vedute fra i fascisti e popolari può dirsi notevolmente attenuata.

Un colloquio di Mussolini con de Gasperi sulla riforma elettorale

ROMA, 19. — Oggi alle ore 16 il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto in una sala di Montecitorio il presidente del gruppo popolare on. De Gasperi col quale si è intrattenuto circa la riforma elettorale. Al colloquio era presente il sottosegretario di stato on. Acerbo.

Riunione della Giunta esecutiva del Partito Fascista

ROMA, 19. — I componenti la Giunta Esecutiva del P. N. F. sono convocati per mercoledì 23 alle ore 17 a Palazzo Chigi per riferire al Duce l'esito dei convegni fascisti interprovinciali.

Una smentita a proposito di squadre investigative

ROMA, 19. — Da alcuni giorni è apparsa la notizia che a Milano per iniziativa di quel fascio si sarebbe costituita una squadra fascista con scopo investigativo. Si tratta di un equivoco. Il governo non permette nessuna organizzazione del genere che non abbia carattere statale e chè non sia di emanazione della milizia nazionale.

Il Re di Spagna a Roma

ROMA, 19. (notte per telefono)

Il «Giornale d'Italia» informa che il Re di Spagna visiterà Roma nel prossimo ottobre.

Camera dei deputati

ROMA, 19. — Presidenza del Presidente DE NICOLA.

La seduta comincia alle 15. Si concedono vari congedi.

Le ambulanze mediche in Albania

MUSSOLINI, Presidente del Consiglio all'on. Negretti dichiara che le scuole italiane di Scutari e di Durazzo in Albania, chiuse all'inizio della guerra europea non furono riaperte per la assoluta mancanza di alunni. Le scuole di Valona furono riaperte questo anno. Esse non contano che venti alunni e con l'ambulatorio annesso costano all'Erario 260 mila lire all'anno. Quanto alle ambulanze mediche di Scutari, di Valone e di Durazzo che costano complessivamente 14.500 lire al mese, se per il passato rappresentavano una opera di umanità ed un mezzo per accativars ila benevolenza di quelle popolazioni, occorre riconoscere che sono ora considerati localmente un semplice strumento di propaganda dando luogo ad ostilità per parte della popolazione.

Perciò il ministro ha deciso di sopprimere l'ambulatorio di Valona, prendendo accordi con la associazione dei missionari italiani perchè assuma a suo carico l'ambulatorio di Scutari. Non ha preso ancora alcuna decisione per quello di Durazzo che ha dato ottimi risultati. Tali provvedimenti rispondono a necessità di economia e non ledono in alcun modo il nostro prestigio in Albania con la quale è intendimento del governo mantenere e sviluppare rapporti di leale amicizia.

Discussione della legge sulla tariffa doganale

Seguita la discussione del disegno di legge sulla conversione in legge del regio decreto legge 9 giugno 1921 n. 806 che approva la nuova tariffa generale dei dazi doganali.

Confida che vonrà facilitarsi con opportuni provvedimenti il maggiore sviluppo della industria della seta che potrebbe in pochi anni rappresentare la maggiore fonte di ricchezza del nostro paese. (approvazioni).

MANCINI PIETRO, riafferma la fede del partito Socialista in un liberalismo che giovi allo intensificarsi degli scambi e agli interessi dei consumatori. Rileva che i concetti teorici affermati di contemperamento fra gli interessi della industria e quelli della agricoltura non sono stati tradotti in disposizioni effettive nella formazione delle tariffe doganali. Queste perciò si sono risolte a danno del mezzogiorno e delle isole ove predomina la economia agricola per la quale è di grande pregiudizio quell'indirizzo protettore che le tariffe hanno attuato.

MATTEOTTI, afferma che il principio del libero scambio deve essere affermato non in base a concetti teorici ma come un fatto concreto nello interesse non già del consumatore inteso in senso astratto, ma del lavoratore e consumatore.

In questo senso il partito socialista unitario ha ispirato la sua azione in seno alla commissione appoggiando tutte le proposte dirette ad attuare ribassi delle tariffe e cooperando nei riguardi del grano a negare il ripristino del dazio. Non hanno quindi ragione di essere le critiche ieri rivolte al gruppo dall'on Graziadei circa delle sedute della commissione il gruppo si è dichiarato contrario alla tariffa autonoma perchè ristabilizza la produzione. E' favorevole invece alla tariffa generale ma non ha potuto approvare quella dell'on. Alessio perchè le pressioni di gruppi interessati hanno ritardato degli accordi internazionali che solo potevano rendere accettabile quella tariffa e hanno così determinato forti aumenti di prezzi.

MAZZINI parla lungamente anche lui per concludere che il liberalismo italiano non può coincidere che col benessere e la sistemazione economica dell'Italia ma oggi la adozione dei principî liberisti costituirebbe la rovina di gran parte della economia nazionale. (applausi molte congratulazioni).

Lunedì vacanza

LOMBARDO PELLEGRINO chiede che nell'ordine del giorno della seduta di lunedì sia inscritta la interpellanza circa il suo arresto.

ACERBO, sottosegretario di stato dichiara di accettare la interpellanze ma chiede che sia inscritta all'ordine del giorno del lunedì successivo.

CHIESA, si associa all'on. Lombardo Pellegrino osservando che l'oggetto della sua interpellanza interessa tutta la camera.

ACERBO s. s., insiste nella sua proposta.

LOMBARDO PELLEGRINO consente.

PRESIDENTE avverte che per lunedì non vi sono richieste per lo svolgimento di interpellanze.

ACERBO s. s. propone che lunedì non si tenga seduta. Così rimane stabilito.

La seduta termina alle 19.

Il Patriarca Antonino è vivo

ROMA, 19. — La rappresentanza di Russia in Italia comunica che la notizia della uccisione del Patriarca Antonino è destituita da ogni fondamento.

"Il Patriarca Antonino è vivo e continua ad essere capo della chiesa russa.

Gli italiani dell'Argentina entusiasti del governo fascista

ROMA, 19. — Il presidente del Consiglio ha quindi ricevuto il cav. Arsenio Guidi Buffarini presidente della federazione generale delle Società Italiane dell'Argentina il quale a nome della collettività italiana e delle 357 società italiane che egli presiede con un totale di oltre 260 mila soci, ha portato al presidente del Consiglio la attestazione della piena solidarietà e devozione alla opera del governo fascista.

L'on. Mussolini si è minutamente informato delle condizioni dei nostri connazionali nella repubblica sudamericana e dei più importanti problemi che li riguardano ed ha assicurato il cav. Buffarini che le sorti degli italiani oltre Oceano formano oggetto di speciale cura da parte del governo attuale, il quale intende che il nome degli italiani sia ovunque giustamente apprezzato e tutelato.

Alla fine della udienza il presidente ha pregato il cav. Buffarini di portare il suo saluto alla colonia italiana della Argentina e gli ha manifestato il desiderio di rivederlo prima che egli faccia ritorno a Buenos Ayres.

LA FESTA DELLA CAVALLERIA A TORINO

TORINO, 19. — Numerosa folla si è riversata oggi alla stazione di Porta Nuova per rendere omaggio alle bandiere dei trenta reggimenti di cavalleria giunti per la cerimonia di domani.

Alle ore 16 preceduto da un plotone di carabinieri e dalla banda dei RR. CC. e dall'intero reggimento appiedato Nizza Cavalleria, passano per la via Roma le gloriose bandiere mentre la folla reverente si scopre e saluta romanamente. Le bandiere sono seguite dagli ufficiali superiori di stanza a Torino. Sono in testa al corteo il Duca d'Aosta vivamente acclamato, il Conte di Torino, il Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo, il generale Petitti, ecc. ecc. Chiude il corteo una rappresentanza delle varie armi. Giunto il corteo in Piazza Reale, le truppe si fermano e al suono della marcia reale presentano le armi alle bandiere che dagli allievi sono portate a Palazzo Reale e deposte nel salone degli svizzeri. La città è assai animata, il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto, altri manifesti sono stati pubblicati dal fascio, dall'associazione tubercolotici di guerra e da altre associazioni.

Stasera con un concerto della banda della R. Marina si inaugurerà il teatro all'aperto, al Valentino.

I rapporti dell'Italia con New-York

ROMA, 19. — Stamane il presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi il signor Irussing Tbusch presidente della Camera di commercio dello Stato di New York col quale si è intrattenuto cordialmente in particolar modo sui rapporti commerciali e finanziari della Italia coll'America.

I signor Tbusch si è vivamente interessato delle attuali condizioni dell'Italia ed ha attestato al presidente che gli ambienti finanziari e commerciali americani seguono con speciale simpatia la opera del governo fascista per il risanamento delle finanze. Alla fine del colloquio ha pregato l'onorevole Mussolini di rilasciargli una fotografia con l'autografo per ornare la sede della Camera di commercio di New York.

Il gen. Ricciotti Garibaldi IN PERICOLO DI VITA

ROMA, 19. — Il generale Ricciotti Garibaldi trovasi a letto gravemente malato con catarro bronchiale e affezione cardiaca. Il suo stato è grave ma non disperato. I medici nutrono speranza che la forte fibra del malato possa superare la grave crisi.

La ripresa delle trattative interrotte ad Abbazia

ROMA, (notte per telefono)

Il 25 saranno riprese le conversazioni italo-jugoslave che vennero sospese due mesi fa ad Abbazia.

La rappresentanza italiana alla conferenza di Praga

VENEZIA, 19. — Ieri sera è partita per Praga la rappresentanza parlamentare italiana che parteciperà alla conferenz internazionale del commercio. Tale rappresentanza è prsieduta dal sen. Rava e De Stefano e dai deputati Rainri, Luciani, Soleri, Visocchi e Mauri. L'on. Corgini sottosegretario di stato per l'agricoltura accompagna la delgazione in rappresentanza del governo.

I due nuovi progetti tedeschi

PARIGI, 19. — L'Agenzia Havas ha da Londra:

I circoli governativi presenteranno le loro nuove proposte a breve scadenza. Si manifestano gravi inquietudini sulla esistenza del gabinetto Cuno. Secondo informazioni qui giunte, il Reich presenterebbe du progetti: uno per la somma di 25 miliardi già considerato come inaccettabile e l'altro per 50 miliardi stabilito secondo le basi fissate dai periti tedeschi.

Un desiderio del Belgio

PARIGI, 19. — Il «Petit Parisien» ha da Bruxelles: Il governo belga desidera che una conversazione tra gli alleati o per lo meno uno scambio di vedute fra i vari gabinetti abbia luogo dopo il ricevimento della nuova nota tedesca. Ciò non implica alcun rilasciamento nella azione franco belga nella Ruhr.

La confisca dei mobili ai direttori di miniere

PARIGI, 18. — I giornali hanno da Essen: I direttori delle miniere di Tehngelmann e di Wastenhoffer, essendosi rifiutati di pagare le ammende loro inflitte nel mese di febbraio dal consiglio di guerra di Magonza, un distaccamento di soldati farecuni un distaccamento di soldati francesi ha proceduto oggi alla confisca dei loro mobili che sono stati portati su autocarri a Dusseldorf.

E' probabile che uguale misura sarà fra poco presa a carico del signor Thyssen e degli altri industriali giudicati in febbraio che in seguito alle istruzioni del proprio governo si sono rifiutati di pagare le ammende alle quali erano stati condannati.

Arresti e condanne

LUDWIGSHAFEN, 19. — Si conferma l'arresto di tre direttori della «Badische Anilin».

WERDEN, 19. — Il Consiglio di guerra ha condannato il direttore dell'Uficio delle finanze di Bochum a tre anni di prigione e a 5 milioni di marchi di multa.

Egli aveva rifiutato di dare informazioni alle autorità.

La scomparsa dell'isola Pasqua

MELBOURNE, 19.

Un radiotelegramma conferma la scomparsa sotto le acque dell'isola di Pasqua.

Dante onorato in America

NEW YORK, 19. — Oggi ha avuto luogo la solenne inaugurazione del busto a Dante, opera dello scultore Attilio Nicchia. Su frontale della New York University. Sotto il busto si legge la iscrizione: «Onorate l'altissimo poeta».

Il dottor Brown e il rettore Ohenson Underwood, hanno commemorato Dante. Hanno pure parlato il sindaco senatore Laguardia ed il presidente del Comitato degli Studenti italo-americane.

Deputati inglesi che girano l'Europa per fare un'inchiesta politica

LONDRA, 19. — Una ventina di membri del parlamento sono partiti per Parigi, Berlino, Budapest, Praga e Zurigo per fare una inchiesta sulla situazione politica internazionale.

Il riordinamento del personale giudiziario

ROMA, 19. — Ecco il testo del decreto relativo alla riorganizzazione del personale giudiziario:

Art. 1. — A decorrere dal 1. ottobre 1923, il numero dei magistrati, dei funzionari, dei cancellieri e segreterie giudiziari e degli ufficiali giudiziari e degli uscieri addetti alla Corte di Cassazione, alle Corte d'appello ed ai Tribunali del Regno è determinato dalle annesse tabelle sottoscritte per ordine nostro dal ministro proponente. Le tabelle stesse potranno entro il 31 dicembre 1923 essere modificate con nostri decreti sentito il Consiglio dei Ministri; il personale addetto alle Corti di Firenze, Napoli, Palermo e Torino potrà essere presso le stesse mantenuto in servizio fino al 31 dicembre 1923 a sensi e per gli effetti di cui all'articolo 24 del R. D. 24 marzo 1923 n. 602, entro i predetti termini si faranno le applicazioni di qualsiasi natura in tutti gli uffici giudiziari.

Art. 2. — Nei tribunali di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia ai posti di presidente, di procuratore del Re sono destinati magistrati aventi grado di sostituto procuratore generale di corte d'Appello.

Art. 3. Alle preture indicate nella tabella annessa al presente decreto vistata, per ordine nostro, dal ministro proponente saranno destinati uno o più vice-pretori di carriera, secondo il numero per ciascuna di esse stabilito. Potranno essere chiamati ad esercitare le funzioni di pretore giudici che hanno compiuto con esito favorevole il prescritto tirocinio, anche magistrati aventi il grado di giudice, purchè meno anziani del titolare. Questi ultimi tuttavia, quando saranno entrato in vigore le nuove disposizioni, sull'ordinamento giudiziario non potranno essere assegnati in qualità di vice pretori se non agli uffici espressamente designati dalla tabella medesima.

Art. 4. — L'ufficio di vicepretore comunale è soppresso. Coloro che ne sono attualmente investiti cesseranno dalle funzioni col 30 giugno p. v.

Art. 5. — Tutte le sezioni delle Corti d'Appello e dei tribunali sono presiedute rispettivamente da presidenti di sezioni, e di corti d'appello e da consiglieri d'appello di anzianità non superiore a quella del capo del rispettivo collegio o solo in caso di mancanza o di assoluto impedimento del presidente delle sezioni ne fa le veci il consigliere o il giudice anziano della sezione stessa. La prima sezione della corte e del tribunale sono rispettivamente presiedute dal primo presidente della corte e dal presidente del tribunal. Ogni contraria disposizione contenuta nell'articolo 4 del R. D. 14 dicembre 1921 n. 179780 è abbrogata.

Art. 6. — I procuratori generali presso le corti d'appello in numero non superiori a 4 possono essere collocati a disposizione del ministro della giustizia, quand ciò sia richiesto da bisogni del servizio, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri e per un termine non eccedente i sei mesi. Quando nel termine per cui furono collocati a disposizione non sieno richiamati alle loro funzioni sono collocati in aspettativa per motivi di servizio per un termine non eccedento due anni: se non vengono richiamati alle loro funzioni neppure nel termine dell'aspettativa, sono dispensati dal servizio ed ammessi a far valere il loro diritto a pensione a norma di legge. Durante il periodo in cui si trovano a disposizione in aspettativa per motivi di servizio, i procuratori generali sono collocati fuori ruolo. In tale periodo è loro conceduto sul fondo disponibile di bilancio per vacanza di posti un assegno eguale allo stipendio ed alle indennità di carico; nella prima ipotesi non maggiore di due terzi, nè minore della metà nella seconda. Il tempo passato a disposizione o in aspettativa per motivi di servizio è valutato per intiero a tutti gli effetti di legge.

L'articolo 78 del R. D. 14 dicembre 1921 n. 1978 è abrogato.

Art. 7. — Le disposizioni contenute nel nostro decreto 28 gennaio 1923 N. 153 relative alla revisione delle assunzioni e sistemazioni fatte nel personale di ruolo ed avventizio delle amministrazioni dello Stato posteriormente al 24 maggio 1915 non sono applicabili ai cancellieri provenienti dai concorsi per titoli bandito con decreto ministeriale 19 settembre 1920, nè ai pretori nominati in seguito ai concorsi indetti in base ai decreti luogotenenziali 9 luglio 1919 n. 1147 al nostro decreto 21 settembre 1919 n. 1747 e all'articolo del nostro decreto 21 dicembre 1919 N. 2488, nonchè ai magistrati nominati in seguito ai concorsi di uditore giudiziario indetti con decreti ministerial 23 settembre 1920 n. 10 aprile ed 8 settembre 1922.

Art. 8. — Il periodo di tirocinio stabilito per i cancellieri di nuova nomina dell'art. 3 del regio decreto 21 dicembre 1919 n. 2486 per la destinazione alle preture con funzioni direttive è ridotto da tre anni ad uno.

Art. 9. — Gli ufficiali giudiziari in pianta negli uffici, soppressi con R. D. 24 marzo 1923 n. 601, sono destinati a cominciare dai meno anziani in graduatoria ai posti vacanti presso gli uffici conservati ai quali non vi siano aspiranti in via di tramutamento. Tutti gli altri che resteranno in eccedenza, salvo sempre il disposto dell'art. 7 della legge 24 marzo 1921 n. 298 dovranno essere applicati in soprannumero e senza indennità ad altri uffici giudiziari più importanti di pari grado e, a cominciare dai meno anziani in graduatoria, saranno d'ufficio destinati anche fuori del distretto ai posti che si faranno vacanti, ai quali non vi siano aspiranti in via di tramutamento.

Art. 10. — L'assegno fisso di lire 2000 concesso a tutti gli ufficiali giudiziari a norma dell'art. 1 della legge 24 marzo 1921 n. 298 è soppresso a decorrere dal primo gennaio 1924.

Dalla stessa data il minimo di proventi garantito agli ufficiali giudiziari dall'art. 1 comma 3.o della succitata legge 24 marzo 1921 n. 298 è elevato rispettivamente ad annue lire 5500 per gli ufficiali giudiziari e delle preture, a lire 6000 per quelli di tribunale, a lire 6500 per quelli delle corti d'appello e a lire 7000 per quelli della cassazione unica.

Art. 11. — Con altri successivi nostri decreti saranno stabilito le altre disposizioni transitorie e tutte le altre norme che occorreranno per l'attuazione del presente decreto, e sarà provveduto per il personale addetto agli uffici giudiziari delle nuove provincie.

Dato a Roma addì 3 maggio 1923.

ROMA, 19. — A chiarimento del decreto relativo al riordinamento del personale giudiziario è da rilevare che le tabelle numeriche, delle quali è cenno nell'articolo primo, apportano notevoli riduzioni nei personali ivi considerati. I magistrati vengono ridotti dal numero attuae di 4194 (tenuto presente che il R. Decreto 5 febbraio 1922 n. 316 non ebbe mai attuazione) ai 3394 con una diminuzione di 730 rispetto ai posti stabiliti in organico. L'eccedenza di personale si limita di fatto a 423 in confronto dei posti che sono e si renderanno vacanti entro il 31 dicembre 1923 per collocamenti a riposo ordinari. I funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie da 5765 sono ridotti a 5196, senza eccedenza effettiva date le attuali vacanze; così pure gli ufficiali giudiziari attualmente 2000 secondo le nuove tabelle sono 1392; infine il numero degli uscieri addetti agli uffici giudiziari è di 785 mentre con le tabelle finora vigenti era di 900.

Le tabelle allegate al decreto fissano anche la ripartizione numerica del personale tra gli uffici determinati dalla nuova pianta delle circoscrizioni giudiziarie, restando riservata la sistemazione del personale medesimo nell'ambito dei rispettivi organici, in quanto ciò possa rendersi necessario nell'interesse del servizio. Comunque è da porre in rilievo che il regio decreto 3 maggio corrente dà dimostrazione pratica della importanza che dal punto di vista degli organici e quindi sotto l'aspetto finanziario assume la riforma delle circoscrizioni giudiziarie testè attuata dal governo.

ABBONAMENTI Anno L. 50 - Semestre 25 Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione Amministrazione Via di Prampero, N. 18

Da TARVISIO

Partito Nazionale Fascista

Ci scrivono da Tarvisio in data 16: — Trovasi da alcuni giorni nell'Alto Fella, in giro di propaganda e di ispezione, il signor Cesare Passerini segretario Generale della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti.

Abbiamo potuto avvicinarlo e chiedergli le sue impressioni circa il movimento sindacale in questo estremo limite della Patria.

Cercheremo di riassumere brevemente quanto egli ebbe a dirci.

Da Pontebba a Tarvisio i sindacati costituiti svolgono la loro attività ... armonia con le direttive della Federazione.

A Pontebba è in costituzione un sindacato misto, ed uno fra gli edili.

A Malborghetto e a Camporosso dove esiste ancora un certo numero di disoccupati, mercè l'interessamento della Federazione, verranno in breve iniziati i lavori diversi di pubblica utilità che potranno dare impiego a parecchi lavoratori ed i rimanenti dei disoccupati verranno occupati altrove e specialmente nelle vicine miniere di Raibl.

A Tarvisio sono in costituzione due Sindacati: il primo che raggrupperà le diverse professioni e mestieri, e quello fra gli esercenti commercianti ed industriali, la cui opera avrà grande importanza per l'avvenire economico di questa cittadina.

A Roccolba (Weissenfels), non appena le condizioni di quelle Ferriere saranno migliorate in modo di riportare la forza degli operai a 400 come nell'anteguerra, in confronto ai 150 attualmente impiegati, il che si presume possa avvenire in un tempo breve, anche per l'interessamento della Federazione, si potrà costituire un forte Sindacato di metallurgici e nel contempo dar sfogo alla persistente disoccupazione che in quel ramo esiste nel Friuli.

A Raibl di questi giorni la situazione si era fatta alquanto critica, e una certa agitazione si era creata fra quei minatori.

Le cause del malcontento vanno ricercate in diversi provvedimenti di carattere fiscale applicati in questi giorni, e nella propaganda subdola che elementi interessati e nemici del fascismo, approfittando di tale condizione facevano fra quegli operai.

Riportiamo integralmente quanto il signor Passerini ci ha detto al riguardo: «Per informazioni ricevute già da alcuni giorni mi ero reso conto che fra gli operai del Sindacato di Raibl correvano voci esagerate circa provvedimenti che il governo avrebbe preso a carico di quelle maestranze.

«In realtà le cose stanno in questi limiti: in virtù delle recenti disposizioni tutti gli operai d'Italia che percepiscono una certa cifra di salario sono tassati di ricchezza mobile e ciò a datare dal primo gennaio corrente anno.

«L'Agenzia delle Imposte applicando ora tale disposizione ha obbligato le direzioni delle Miniere a trattenere agli operai gli arretrati di questi quattro mesi suddivisi in quattro quindicine.

«Questo provvedimento rappresenta una non lieve ritenuta sulle paghe degli operai, ma questi nulla avrebbero opposto se contemporaneamente non fossero stati intimati dalla Agenzia stessa i Monitori per gli arretrati dal 1919 al 1922 delle tasse personali progressive vigenti sotto il passato regime.

«Contemporaneamente a queste disposizioni di carattere fiscale venivano iniziati i turni di licenziamento per il personale straniero ancora impiegato presso le Miniere, che per non aver ottenuto o chiesto la cittadinanza italiana non ha alcun diritto di permanere sul nostro territorio.

«Mi sono subito interessato della grave questione che trattai in diversi colloqui avuti con la Direzione dell'Ufficio Minerario di Trieste, col sottoprefetto di Tolmezzo, con l'Agente delle Imposte di Tarvisio e con altre Autorità interessate alla questione.

«Siccome poi sembrava che si minacciasse da parte delle maestranze qualche agitazione inconsulta ho riunito i Direttori dei Sindacati dei Minatori e degli impiegati di Raibl, come pure ho avuto colloqui estudienti con le Direzioni delle due Miniere.

«Sta di fatto che agenti interessati inviati sul posto, sembra dal Partito Popolare Sloveno della Alta Valle dell'Isonzo, si erano recati in questi giorni a Raibl istigando gli operai ad opporsi anche con lo sciopero alle predette misure; in ciò appoggiati da un certo numero di operai sloveni dei paesi oltre il Predil che lavorano nelle miniere e che non vollero aderire al nostro Sindacato.

«Quest'oggi con il concorso anche dell'ing. Faleschini che quale traduttore impecabile in lingua tedesca mi coadiuvò egregiamente nella bisogna, ho potuto parlare agli operai che numerosi convennero nella sala delle riunioni a Raibl.

«Con tutta franchezza ho esposto loro quanto segue:

Che la tassa di ricchezza mobile la pagano tutti gli operai d'Italia e non c'è motivo perchè ne siano esenti quelli di Raibl. Se queste tasse rappresentano un aggravio è altresì vero che il sacrificio dovrà venir compensato dal miglioramento della situazione generale che non può esser lontano e che è subordinato alla condizione che il bilancio dello Stato raggiunga il pareggio.

«I licenziamenti degli stranieri sono una necessità quando si pensi che tale misura viene applicata per i cittadini italiani specialmente nella Iugoslavia, ed anche in considerazione che i cittadini italiani di queste vallate, anche di lingua tedesca sono tutt'ora disoccupati mentre gli stranieri lavorano.

Ci siamo potuti render conto che il discorso del Segretario Generale dei Sindacati ha prodotto ottima impressione fra le maestranze.

Questi ci assicurò tutto il suo interessamento perchè certe condizioni varsi quegli operai vengano miglio[ra]te, specialmente in quanto riguarda gli arretrati delle tasse 1919 e 1922. Certo si è che le autorità dovranno esercitare una occulata vigilanza perchè agenti provocatori non facciano opera deleteria fra quelle maestranze laboriose le quali attendono dai Sindacati fascisti tutto l'appoggio che giustamente si meritano per la protezione dei loro interessi.

Il signor Passerini ci fece poi capire che è suo intendimento non permettere che gli operai sloveni non aderenti al Sindacato facciano della contropropaganda fra i compagni di lavoro, perchè, se nelle direttive Sindacali Fasciste esiste il massimo rispetto per tutte le opinioni, non è men vero che si sapranno prendere tutti i provvedimenti anche i più energici contro coloro che in buona o mala fede tentassero di scobillare gli operai e comunque render danno al movimento Sindacale.

Da TARCENTO

A proposito di una pensione che non esiste

Egregio Signor Dottore
Cav. Fausto Verona

Nimis

Evidentemente in questi ultimi tempi attorno a me è stato organizzato con vero e proprio servizio di spionaggio mediante individui i quali o per ignoranza o per cattiveria, nello esercitare il loro nobile ufficio di referendari, alterano o addirittura falsificano le mie parole, espressioni sempre di un'anima libera a questi tristi figuri vada tutto il mio disprezzo di onesto cittadino.

Così, e non altrimenti, è successo nei nostri riguardi, Egregio Collega dott. Verona, e Lei avrebbe agito più dignitosamente e più collegialmente col parlarmi della cosa in persona, oppure collo scrivermi due righe alle quali avrei risposto rassicurandoLa. Lei ha preferito invece rendere pubblica la quistione, o per dir meglio il pettegolezzo, coll'indirizzarmi sul «Giornale» una lettera nel quale Lei «panegiricamente» metta in mostra tutti i suoi cospicui meriti militari e professionali, e la infondatezza delle voci che corrono circa una certa pensione che Lei godrebbe quale invalido di guerra; non dimostra certo cortesia verso il sottoscritto che Lei dice di non conoscere più che tanto; ma che accusa con soverchia felicità e credulità, di un peccato che ha la coscienza di non avere commesso. Io Le risponderò invece cortesemente come è abitudine mia e di tutti i Colleghi medici. Riferendomi ad un articolo del signor Corvetta da Nimis sul «Friuli» ove si parlava di pensione di guerra fruita dal dott. Verona, commentando tra una ristretta cerchia di amici (o che io ritenevo tali) senza alcun risentimento personale verso Lei, mi potrei ripetere i versi del Poeta:

.....io non so chi tu sia
Nè per che modo venuto sii quassù:

dissi che sarebbe ben brutta cosa che Lei e tutti coloro i quali possono validamente esercitare una professione, percepissero pensioni di guerra, mentre i poveri soldati aspettano ancora il pagamento della Polizza loro rilasciata! Non asserii dunque, ma commentai solo nella semplice eventualità che il fatto, accennato dal giornale, fosse vero, e basta!

Era inutile quindi, dott. Verona carissimo, tirar fuori e medaglie e croci e ferite: io non ho mai dubitato del suo valore, nè intaccata la sua onorabilità di soldato, di cittadino, di medico. Beato Lei, molto più giovane di me, se ha potuto dare la sua opera per la Patria! Mi permetta però di dirLe in un orecchio che io sono riformato della classe del '71 e che ancora prima che scoppiassero le ostilità, attraverso l'Autorità Comunale, ho inoltrato domanda al Ministero della guerra, per essere assunto in servizi militare, e che nessuno si è mai degnato di rispondermi. Le dirò anche che ho avuto un fratello morto gloriosamente e del quale vorrei che Lei leggesse il testamento, ed un'altro ferito per ben tre volte; Le dirò che durante la guerra ho fatto sempre opera di propaganda patriottica e di vera assistenza civile, Le dirò che non ho mai percepito duplice stipendio comunale e militare; e Le dirò infine che durante 27 anni di esercizi nelle trincee non ingloriose della professione, nostro tormento e nostro orgoglio ho sempre tenuta alta e ferma la bandiera della Patria.

In quanto all'accenno che Lei mi fa sul servizio sanitario di Platischis e Nimis La posso assicurare solennemente di non aver mai fatto allusioni sul suo conto, quantunque la carica che ho di Delegato Mandamentale dell'Assistenza Nazionale medici condotti mi imponga il dovere di occuparmi un po' anche della condotte situate nella zona.

Posso aver detto che Lei aspira alla condotta in Nimis! E' forse un'offesa questa? Se ha concorso due volte a quel posto, sarebbe meraviglia se tentasse la terza?

Caro dott. Verona ho finito: o una altra volta si guardi bene da certi referendarii camuffati da amici che cercano di seminare discordie anche nel nostro campo, già abbastanza martoriato, e se ha qualche cosa da osservare, mi parli o mi scriva: vedrà che ci intenderemo a meraviglia. Distinti saluti.

Tarcento, 18 Maggio 1923.

dottor Guido Benedetti

Da CIVIDALE

Teatro dialettale

Ci scrivono 19: — La nostra brava compagnia dialettale, che tanti applausi ha riscossi oltre che al nostro Ristori, al Teatrino della Palestra di Udine, ed ultimamente a Gemona a quel teatro sociale, sabato p. v. 26 corrente si produrrà a S. Daniele, con «Nine-nane» del Pellarini ed «Il liron di sior Bortul» del Marioni.

Ci consta poi che si sta attivamente provando, «Cisilis», la bella commedia del Pellarini, che andrà prossimamente in scena nel nostro teatro; così il repertorio della compagnia va arricchendosi sempre più, giacchè ci dicono che, nel corrente estate, verranno poste in scena «Il canocial de contesse» nuova commedia brillante del Marioni, ed «Il grop sul stomi» del Feruglio.

Ci auguriamo quindi che l'attività dei nostri dilettanti venga compensata da nuovi e sempre brillanti successi.

Per l'igiene

Più che per la pulizia per l'igiene, sarebbe desiderabile che le strade della città venissero inaffiate prima della scopatura, allo scopo di evitare il sollevarsi della polvere che ammorba l'aria e insudicia le abitazioni private, le quali in questa stagione tengono le finestre aperte. I cittadini protestano, non a torto, per questo fatto contrario all'igiene essendo, com'è noto, la polvere il principale veicolo di tutte le infezioni. Giriamo il reclamo alle autorità sanitari ed ai preposti al Comune perchè provvedano.

E i pompieri?

Esiste a Cividale un servizio organizzato di pompieri? Ci sono gli attrezzi, le macchine e quant'altro occorre in caso d'incendio? Una volta esisteva un corpo di pompieri con relativa divisa; ci pare si tratti di un servizio abbastanza importante e che dovrebbe, dopo quattro anni, dacchè è finita la guerra, essere completamente riorganizzato.

E i spanditoi pubblici?

Alcuni spanditoi pubblici sono stati in diverse riprese aboliti, e non vennero sostituiti, non si sa perchè. Oggi in moltissimi punti della città si ammirano dei rigagnoletti di liquindi odoroso, specialmente in prossimità ai caffè ed alle osterie. La decenza e l'igiene reclamano.

Beneficenza

Offerte pervenute al Comitato per il fondo preparatorio per i nuovi locali della Casa di Ricovero:

Del Basso Anna in morte di Flebus don Luigi L. 5 — Costa Cesare in morte dell'amata nipote Marinatto Maria di Udine L. 20 — Corte Cecilia in morte della suddetta L. 5.

Conferenza Agraria

Con discreto concorso di agricoltori si tenne oggi la conferenza agraria con proiezioni.

Parlò per primo il dott. Ortali trattando dell'interesse di una razionale coltivazione dei terreni. Indi parlò il dott. Mariani illustrando le belle proiezioni riguardanti la estrazione la lavorazione ed impiego dei concimi potassici.

Un bravo industriale

La premiata officina cicli del signor Rieppi Giuseppe venne in questi giorni trasportata da Piazza Paolo Diacono in via Dante.

Il nuovo negozio è fornito di ogni tipo di biciclette, e la sua officina è provvista di pezzi di ricambio ed i lavori che ivi si eseguiscono sono perfetti.

Auguriamo al signor Rieppi la migliore delle soddisfazioni nell'industria da lui così bene esercitata.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

In tema del monumento

Ci scrivono 19: — In quest'epoca l'anno decorso su un giornale della nostra Provincia un bello spirito scrisse che come i cavalieri dormivano così altrettanto faceva il Comitato Pro Monumento di S. Vito. E veramente non possiamo dargli torto.

Non faremo la cronistoria e le vicende per le quali gli studi e i progetti passarono e si dimenticarono, ma osserviamo dolorosamente come da noi sbollito il primo entusiasmo ogni cosa cada e solo di quando in quando qualche cittadino si permette ricordare che in centri minori, con meno chiasso, meno pompa e meno comitati si sia già fatto quanto da noi è ancora di là da venire.

Al Comitato Pro Monumento si è aggiunto e sembra che si sia fuso quello del Parco della Rimembranza.

Si parlò di riesumare lo studio di un famoso progettone; si fecero mille parole e mille castelli in aria, ma come il solito nulla fu convenuto.

Squotiamoci da quella apatia vergognosa, che già abbiamo avuto modo più volte di rimproverarci, mettiamo da parte progetti grandiosi difficilmente attuabili e cerchiamo con un po' di buona volontà di far sorgere nel più breve tempo possibile il Parco della Rimembranza che un Cittadino pensava sistemare lungo la via 24 luglio. Così porterebbe certamente un decoro alla via stessa e all'ingresso della nostra Cittadina e quel piccolo fondo raccolto, venga dato per uno scopo filantropico, come già altra volta da queste colonne fu detto. Si possono onorare i morti pur beneficando i derelitti, i miseri, l'infanzia e i vecchi. Ci si metta una buona volta all'accordo e non si pensi in modo da ridurre S. Vito ultima fra gli ultimi.

Pro Colonia Marina

Sono pervenute le seguenti offerte pro Colonia Marina: Maria Montico Fancello L. 10 — Giovanna Fancello L. 10 — Pietro Fancello L. 10 — Luigia Sbriz L. 5.

Da PORDENONE

Il saluto di Pordenone al nuovo Prefetto Avv. Pisenti

Ci scrivono 19: — Il Commissario Prefettizio Avv. Gino Mazzarelli ha inviato al Prefetto di Udine Avv. Piero Pisenti che oggi si insedia nell'alto Ufficio il seguente telegramma:

«Al valoroso Capo rinnovato Friuli, Pordenone che già conobbe la preclara virtù amministrativa e l'alta previggenza politica, inchinasi bene augurante per le migliori fortune dell'Italia Fascista. Prego gradire mio devoto omaggio e quello personale dipendente. — Commissario MAZZARELLI».

La costituzione dell'Associazione della Stampa

Ieri sera nella sala superiore del Teatro Licinio seguì la preannunciata adunenza dei giornalisti e corrispondenti di giornali della città e circondario allo scopo di costituire la Associazione della stampa.

Alla seduta gli intervenuti, furono numerosi e le adesioni parecchie anche di colleghi delle varie parti del Circondario e l'adunanza presieduta del Collega Adami Cornelio si svolse tra la massima cordialità tutta ispirata a sentimenti di fraterna colleganza che dà bene ad assicurare.

I convenuti dopo breve discussione deliberarono costituita l'associazione della stampa dell acittà e circondario; l'associazione oltre a tutelare gli interessi degli associati, avrà lo scopo di contribuire con varie manifestazioni allo sviluppo intellettuale morale ed economico della nostra città e circondario promuovere iniziative benefiche ecc....

Si è parlato anche di istituire una sede per ritrovo con biblioteca onde dar modo ai colleghi di affiatarsi e di assicurare tra loro leali cordiali rapporti e cementare la fratellanza. Si mise in discussione lo schema di statuto preparato da[lla] commissione provvisoria; ed ad es[sa] presero parte oltre al relatore Montanari Americo, il cav. Brusadini, il cav. Fagiani, il rag. Cutelli Astolfi, geom. Marcolini, Romanin, Curotti, Sandini, infine lo Statuto venne compilato, ma perchè venisse riordinato e collegato venne dato incarico ad unirsi alla Commissione provvisoria composta dai colleghi Adami, Montanari, Astolfi, il cav. Fagiani, cav. Brusadini, rag. Cutelli ed inoltre fu deciso che per dar modo di partecipare alla seduta per la approvazione dello Statuto e la nomina delle cariche a tutti i colleghi del Circondario, di convocare tutti gli aderenti all'Associazione in una prossima domenica (nella mattinata). Cosicchè a mezzo dei periodici verrà indicato giorno ed ora dell'assemblea.

Pertanto le adesioni all'associazione si ricevono presso il collega Adami Cornelio, Pordenone.

La «Buoni Amici»

Ieri sera al «Gambero» trattoria condotta dall'egregio signor Mecchia, ebbe luogo la prima cena sociale della vecchissima Società «Buoni Amici». Una cinquantina i commensali la maggior parte da oltre un ventennio soci, venne nominata la direzione nei signori cav. Brusadin presidente, Zanetti Antonio e Gaudenti Enrico controllori e Mecchia Federico a cassiere e esattore.

Vari furono i brindisi e reciproci auguri; il cav. Brusadin ricordò che nella sua non breve vita la Società diede vari biglietti da mille in scopi benefici ricavato di feste e fece l'augurio che queste tradizioni non tramontino.

Al signor Mecchia nessuno fu avaro di congratulazioni per la squisitezze e bontà del menù che per lui è consuetudine.

Echi di una gara di biciclette a motore

Anche domenica 13 maggio 1923 il carissimo amico Ernesto Zorzit dello Sport Club Audax, riportava una clamorosa vittoria sulla 100 chilometri, di Rivignano.

Giunse primo con 7 minuti di vantaggio montando bicicletta speciale dei noti fratelli Dominissini con motore D. K. W. battendo altre marche maggiormente quotate.

Vada un plauso ed un augurio acciochè il promettente campione abbia a riportare nuove vittorie.

Da TRIVIGNANO UDINESE

Perenne omaggio agli «invitti della III. Armata»

Ci scrivono 19: — Per iniziativa della Sezione combattenti, altresì col concorso dell'on. Municipio, del Fascio, della Società Operaia di M. S. e dell'Associazione Sportiva «Forti e Liberi», è stato disposto che mercoledì p. v. 23 corr. venga sollecitamente deposta una grande corona metallica al monumentale ossario di S. Elia di Redipuglia.

L'artistica corona, in fronde di quercia e alloro, in ottone ceselato, sormontata dalla stella d'Italia è opera della Casa Castiglioni di Milano e per cura della spett. ditta Pietro Pittoritto della vostra città.

Nel domani 24, oltrechè ai sodalizi patriottici e Municipio, gran parte della cittadinanza si recherà pure ivi in devoto pellegrinaggio.

Da CODROIPO

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione Antitubercolare di Codroipo:

Per onorare la memoria della compianto nobildonna contessa Silvia Rotta Manin di Passariano, hanno offerto a questa associazione lire 10 ciascuno i sigg. Pietro Giusti e dottor Ernesto Ballico.

Congregazione di Carità

La Presidenza di questa Congregazione di Carità ringrazia sentitamente i Sigg. che in occasione dei funerali della compianta contessa Silvia Manin, in sostituzione di torcie hanno offerto a questa Istituzione le seguenti oblazioni:

Mozzoni Umberto lire 5 — Cavarzere Agostino 5 — Moro cav. Daniele 25 — Ceccani Luigi 10.

La Signora Vicario Polano in occasione del 1.o anniversario della morte del proprio padre ha offerto a questa Congregazione lire 50 e Silvio Querin, lire 5 in morte di Del Degan Pietro.

Da S. DANIELE

Consiglio della Società Operaia

Ci scrivono 18: — Il Consiglio Direttivo della Società Operaia di M. S. nella sua riunione di giovedì sera ha prese le seguenti importanti deliberazioni:

Ha disposto che sia concessa gratuitamente la carozza funebre di prima classe per il trasporto delle salme gloriose dei nostri Caduti in guerra che verranno restituite alla Patria; di prender parte alle onoranze che saranno rese alle sacre spoglie con la partecipazione di numerosa rappresentanza e con vessillo sociale: e di rimettere al Comitato, appositamente costituito, la somma di lire 100 già percepita per il trasporto del valoroso soldato Battigelli di Villanova, perchè siano adoperate nella forma che crederà migliore.

Ha deliberato di fare omaggio al Patronato scolastico, per la Biblioteclina del Corso Popolare (classi V.a e VI.a), di 180 volumetti facenti parte della Collana per fanciulli di proprietà della Biblioteca Circolante della Società:

Ha nominato l'insegnante signor Benigni Manlio rappresentante del Sodalizio in seno alla amministrazione del Patronato Scolastico; ed infine vennero prese altre deliberazioni di carattere amministrativo.

Prima di sciogliere la adunanza il Presidente ha raccomandato ai presenti di fare propaganda fra i soci rivolgendosi sopratutto ai giovani, perchè si iscrivano alla Biblioteca Circolante, ricca di numerosi libri e tenuta sempre al corrente delle nuove pubblicazioni morali ed educative deplorando che una istituzione nobile ed utile e che costò ingenti sacrifici alla Società, sia quasi del tutto dimenticata, specie nella classe lavoratrice, che più di ogni altra dovrebbe apprezzarne la importanza ed i vantaggi che se ne ritraggono.

Da GORIZIA

Un ringraziamento al Corpo dei vigili

Ci scrivono 19: — Al concorso nazionale pompieristico di Modena, anche la squadra del Corpo vigili di Gorizia si prestò gentilmente per alcune esercitazioni davanti ad un numerosissimo pubblico, a favore dei mutilati ed invalidi di guerra.

Ora la Associazione fra Mutilati ed Invalidi di Modena ha fatto pervenire al Corpo di Gorizia il seguente telegramma di ringraziamento:

«Rendendomi interprete del Consiglio direttivo di questa Sezione, mentre mi rallegro della magnifica prova di tecnica e valore dato da codesto Corpo nel Concorso nazionale pompieristico testè tenutosi a Modena, porgo i più vivi ringraziamenti per la partecipazione della squadra dei pompieri di codesta città, che ha dato modo a questa Associazione di essere largamente beneficata dagli introiti del Concorso.

Col massimo ecc. ecc. avv. SABBADINI, Presidente.»

L'Università popolare fascista

è stata solennemente inaugurata ieri sera nella sede della Società Ginnastica goriziana, in presenza di una folla di intervenuti, con una interessante conferenza sul tema: «Risorse agricole, industriali e commerciali del Benadir (Somalia italiana)» pronunciata dal tenente colonn. in congedo cav. Alvise Pantano.

Il conferenziere si ebbe calorosi applausi. Lodata incondizionatamente è stata generalmente questa utile iniziativa culturale dei Sindacati fascisti, che così hanno dimostrato di voler anche contribuire efficacemente al progresso intellettuale degli strati medi e popolari.

Il comitato promotore della Università popolare fascista è composto dal dottor Leni, l'organizzatore dei Sindacati nel Goriziano, dal cav. Menon, Ispettore scolastico della città, dal dottor Liusig e dal cav. Venezia.

Indumenti rubati

Cesare Basilio di Udine, abitante a Gorizia via Lunga, denunciò ai RR. CC. che ignoti penetrati nella sua abitazione erano riusciti a derubarlo di una giacca di velluto del valore di lire 250 e di un cappello del valore di lire 25.

L'autorità sta espletando le pratiche del caso.

Sequesto di materiale bellico

Nella abitazione di certo Gasparre Padovan in via del Bosco i carabinieri sequestrarono 15 quintali di filo di ferro spinato e nella abitazione di tale Padovan Angelo in via della Cappella 48 quintali dello stesso filo. Nei paraggi del Convento di Castagnavizza gli stessi carabinieri trovarono nascosti in una siepe altri 20 quintali di filo di ferro.

Il materiale sequestrato venne consegnato al Consorzio Servizio Recuperi. I due furono denunciati.

(Continua in terza pagina)

Tentato furto con iscasso all'Ufficio Forestale

sfaccendati che da tempo si aggiravano custode dell'Ufficio Forestale di Gorizia, sito in via Salcano, fu svegliato da un sospettoso rumore proveniente dall'Ufficio Cassa del locale ufficio forestale. Saltò giù dal letto subito e si slanciò di corsa per il corridoio in direzione dell'Ufficio Cassa. Mentre stava accendendo la lampadina elettrica, prima di entrare, udì un rumore di passi che lestamente si allontanavano e riuscì a vedere due o tre individui che se la davano a gambe verso la campagna.

Svegliò subito l'altra gente che abita nello stesso edificio ma i ladri non si lasciarono raggiungere.

Entrate alcune persone nell'ufficio scorsero la cassaforte rovesciata e che portava la recente traccia della operazione che i ladri avevano incominciata per rubare il denaro.

Il capo ufficio signor ing. Villani constatò che il suo tavolo da lavoro era stato pure rovesciato e che dal cassetto di questo erano state asportate circa 150 lire a lui appartenenti. Il caso fu subito denunciato alla Questura, la quale si è messa subito ad indagare. Sembra si tratti di alcuni sfaccendati che da tempo si aggiravano in quei dintorni e buone conoscenze delle autorità di P. S.

I cavalieri della notte

penetrarono ierlaltro, dopo aver scavalcato un muro di cinta, nella osteria «Alle Mura» in Riva Castello n. 83, gestita dalla signora Ferfoglia e quindi misero tutto a soqquadro, asportando poi salumi, galline belle e arroste, scatole di conserva ecc., per un valore di trecento lire.

Dei ladri finora nessuna traccia.

Furto di una bicicletta

Fu portato agli arresti tale Valder Krainik, abitante in una baracca al Velodromo, perchè sospettato dal suo principale, Emilio Rossi, proprietario di una pistoria in via Salcano, di avergli rubata una bicicletta. Il Krainik si protestò innocente. Fu però mantenuto agli arresti essendosi rivelati nel corso delle indagini dei gravi indizi a suo carico.

Per rapina

Dal locale Tribunale è stato condannato a sei mesi e 7 giorni di reclusione tale Moinas Giuseppe di Antonio, di anni 30, accusato di aver aggredito con pugni e calci e poscia di essersi impossessato del portafogli contenente l'importo di lire 225, tale Costantino Guanin. Arrestato dai CC. RR. di Monfalcone oppose viva resistenza. La condanna è stata pronunciata in considerazione di questo fatto.

Da MONFALCONE

Per il 24 e 27 Maggio

Ci scrivono 19. — Fervono i preparativi per la solennità del Cimitero degli Eroi.

Il cantiere navale ha messo a disposizione del comitato un numero considerevole di stanze da letto per alloggiare quelli che vorranno pernottare a Monfalcone.

Il Municipio raccomanda di esporre numerosi tricolori e alla sera del 24 di illuminare le finestre delle case.

Al 27 poi, pure presente S. A. R. il Duca d'Aosta avrà luogo lo scoprimento della lapide murata sulle scuole e la grande targa del Timavo-Aris.

Domenica e lunedì ad Aris avranno luogo due grandi feste da ballo.

Nella seduta

consigliare di ieri, venne deliberato di domandare alla commissione pubbliche costruzioni e finanze lo studio per il nuovo mercato pubblico; il costo dell'opera non dovrà sorpassare le 800.000 lire.

Al Teatro Eden

domani sera si produrrà il valente artista «Donnini» in uno svariato programma.

STATO CIVILE

dal 13 al 19 Maggio 1913

NASCITE

Maschi vivi nati N. 4 — morti 3. Femmine nate vive n. 12 — totale nascite n. 19.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Reggio Giovanni, bracciante con Gressani Erminia casalinga — Zanini Manlio impiegato comunale con Coradazzo Aurelia — Martini Giuseppe negoziante con Morgante Augusta casalinga — Mulas Mario ufficiale postale con Bianchini Beatrice civile — Santo Vito cav. Ugo maggiore artiglieria con La Torre Andreina civile — Cirio Angelo impiegato di banca con Bigotti Virginia Maria sarta — Tosi Alfonso vetraio con Durissini Pia casalinga.

MATRIMONI

Marzulio Emanuele meccanico con Martin Celeste sarta — Quaino Umberto metallurgico con Cochiatti Emilia casalinga — Muratti Renaldo commerciante con Florio Cecilia possidente — Tonini Arturo falegname con Riga Amelia casalinga.

MORTI

Formolo Tullio di Giovanni sacerdote di anni 28 — Nardone Luigi di Beniamino di giorni 15 — Zuliani Velia di Francesco di mesi sei — Bergamini Lucio di Nicola di anni 1 Meschioni Carlo di Luigi di mesi 7 Mecchi Pietro di Raffaello di mesi 3 — Campagnolo Silvio fu Venceslao di anni 57 merciaio girovago — Flebus Luigi fu Giuseppe sacerdote di anni 82 — Marinato Maria di Giovanni maestra di anni 19 — Piu Giovan. Maria fu Giacomo calzolaio di anni 56 — Feruglio Luciano di Alfredo di anni 5 — Polloreti Giuseppe fu Luigi fornaio di anni 31 — Dri Domenico di Mario di anni 1.

Totale morti n. 13 di cui 3 appartenenti ad altri comuni.

Trattoria comunale

DOMANI, Mattina: Farfalline in brodo — Arrosto di Vitello — Contorno. Sera: Spaghetti al sugo — Bue alla moda — Contorno.

CRONACA CITTADINA

L'insediamento del Prefetto

Ieri mattina il nuovo Prefetto del Friuli avv. Piero Pisenti, ha preso possesso dell'alto ufficio.

Egli ha ricevuto dapprima nel suo gabinetto tutti i funzionari e gli impiegati della Prefettura e della Questura che gli furono presentati dal vice prefetto cav. Lops, il quale, con parole ispirate a sentita devozione, porse al capo della grande Provincia l'omaggio del personale accennando poi rapidamente alla situazione della Provincia e dell'Ufficio.

Il Prefetto avv. Pisenti ricambiò il saluto esprimendo la certezza che tutti i funzionari e gli impiegati saranno esempio di disciplina e di amore al lavoro onde assicurare al delicato e importante Ufficio vita agile e feconda. Affermò quindi che l'assumere da parte sua l'alto posto ha il significato di dimostrare alla periferia della Nazione, vicino ai confini della Patria, che la rivoluzione fascista, che non è fenomeno transitorio, si evolve manifestandosi così attraverso il governo centrale come in tutto il Paese.

Nella stessa mattinata e nel pomeriggio si sono recate a far visita al nuovo Prefetto le autorità civili, militari e fasciste e precisamente: i componenti la Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia, il Sindaco di Udine, il presidente del Patronato Orfani di guerra, il Comandante della Divisione dei RR. Carabinieri con gli ufficiali del Comando, il Procuratore del Re, il Sottoprefetto di Gorizia, il Sottoprefetto di Cividale, il Commissario liquidatore della ex provincia di Gorizia, i membri della Federazione Fascista e il segretario politico del Fascio udinese, il direttore delle Poste, il Presidente dell'Istituto Assicurazioni Sociali ecc.

Dalla città e dalla provincia, dai Fasci, amministrazioni, istituzioni ecc. sono pervenuti al nuovo Prefetto infiniti telegrammi e lettere di plauso inneggianti alle fortune del Friuli.

Al Presidente del Consiglio e ai cittadini del Friuli

Ecco, fra i primi atti del nuovo Prefetto, il telegramma diretto al Presidente del Consiglio on. Mussolini ed il nobile appello rivolto ai cittadini del Friuli.

Sua Eccellenza Mussolini
Presidente Consiglio Ministri
ROMA

Il senso della responsabilità e la fiamma della fede animano il saluto che mando a V. E. assumendo la reggenza della Provincia del Friuli. Il pensiero e la volontà del Governo Fascista avranno nella sacra terra di confine fedelissima rispondenza.

Prefetto del Friuli: PISENTI

*

Ai Signori Capi delle Pubbliche Amministrazioni locali e Governative ed ai Cittadini tutti della Provincia del Friuli

Udine, 19 maggio 1923

Chiamato a reggere la nostra grande e gloriosa provincia, assumo l'incarico con devota passione di figlio.

La tradizione antica, per cui il Friuli fu sempre esempio di virtù italiche, mi fa certo che la mia opera, intesa a tradurre, ora per ora, la volontà del Governo restauratore, troverà in tutte le Pubbliche Amministrazioni e in ogni Cittadino l'ausilio di una fervida e disciplinata collaborazione.

Il Prefetto: Avv. PIERO PISENTI

Per la consacrazione del Cimitero di Redipuglia

Il 24 maggio corrente, alle ore 10.30, verrà solennemente consacrato il Grandioso Cimitero degli Invitti della Terza Armata sorto sulla Collina di Santa Elia di S. Pier d'Isonzo, presso Redipuglia. In esso vennero raccolte tutte le salme gloriose sparse sul Carso, ove i soldati d'Italia fecero il più largo sacrificio del loro sangue purissimo.

La funzione avrà luogo a le ore 10.30 con una messa letta da monsignor Bartolomasi, con intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta, S. E. Mussolini presidente del Consiglio dei ministri delle LL. EE. il Ministro della Guerra e della Marina, di larga rappresentanza del Senato e della Camera e delle amministrazione e associazioni della Provincia.

A rendere più solenne la cerimonia ed a testimoniare il caloroso sentimento di riconoscenza e di omaggio verso chi tutto donò per la salvezza d'Italia, il prefetto del Friuli ha invitato tutti i Sindaci, a disporre di concerto con l'autorità eccles., che in quell'ora le campane di tutti i villaggi suonino a distesa, perchè tutto il popolo in un atto di raccoglimento possa confermare quanto sia in lui fervido questo sentimento di fede e di riconoscenza verso i 26 mila sepolti in quella collina.

Balilla ed Esploratori

inaugurano stamane i loro gagliardetti

Ricordiamo che stamane alle ore 10, sul piazzale del Castello, si svolgerà con festosa solennità la cerimonia dell'inaugurazione dei gagliardetti dei Balilla e Giovani Esploratori Friulani.

Terminata la cerimonia le piccole «Camicie nere» e gli esploratori sfileranno in corteo per la città.

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità per onorare la memoria di Bettina Umberto: Pelizzo Giovanni L. 5; avv. Zagato cav. Gino lire 10.

Irem. del bambino Carluccio Moschioni: Pietro Mauro lire 5.

Lo splendido successo dell'Accademia di Scherma e Ginnastica

Il Sociale quasi gremito; pubblico entusiasta che mostrò divertirsi ed interessarsi grandemente a tutte le fasi dello spettacolo presentato dalla balda gioventù dell'A. S. U.

I piccoli allievi diretti dal Prof. d'Alessandro eseguirono ottimamente una produzione collettiva alle bacchette — che fu assai applaudita —. La bella squadra delle allieve eseguì in modo assolutamente impeccabile esercizi d'assieme, sia a corpo libero, che con le bacchette a sfere, riscuotendo ben meritati applausi. Di loro può andare superba la valentissima Professoressa signorina Corradi che seppe istruirle con intelligenza e pazienza ammirevoli.

La squadra dei soci, comandata da Aurelio Barbieri, l'appassionato istruttore e ginnasta, eseguì interessanti esercizi alle parallele con progressione di tre gradi ed un esercizio collettivo ai bastoni Jager, con accompagnamento musicale che riscosse applausi calorosi. Vari esercizi individuali alle parallele furono poi eseguiti dai ginnasti e fra essi si distinsero maggiormente i soci Angeli, Buro, Campiello, Tresana, Mattiazzi, Ricobelli.

La parte schermistica, diretta gentilmente dal maggiore cav. Gennaro Gervasi, competentissimo cultore della nobile arte, ebbe inizio con tre assalti di fioretto: Broili e Ridomi, Comelli e Contarini, Berretta e Gonnella tutti ottimi di scuola e vivaci d'esecuzione. Segue una lezione di fioretto impartita dall'egregio maestro Biaggini al piccolo Umberto Celotti, che rivela un raro temperamento schermistico, indi altri due piccini: Mario Celotti e Fabio Mangilli s'incontrano al fioretto e piacciono assai.

Artico di Prampero e Antonino del Torso si fanno vivamente notare con un movimentato assalto. La gentile signorina Cionfero incrocia il ferro con Giov. Contarini e si fa vivamente applaudire: un mazzo di fiori le viene offerto dai colleghi in arte.

Seguono alla spada da combattimento il Gen. Umberto Ricca e l'avv. Carlo Rossi: entrambi ottimi. Tempisti svolgono azione ben condotta. Il Capitano Attilio Bruno e Franco Novacco s'incontrano al fioretto e conducono un assalto corretto di forma, armonicamente bello.

Nino Scala e Germanico del Torso al fioretto eseguono belle azioni di tempo, il tenente Riccirilli e Franco Novacco tirano di sciabola con azione semplice, precisa; Nino Scala e Uberto Magistris fanno un bell'assalto in fioretto e finalmente chiudono la serata Alessandro del Torso al fioretto col maestro Biaggini, incontro d'arte e combattività perfette e il Colonnello Dino Diana col maestro Biaggini alla sciabola in cui il colonnello, dal glorioso passato militare e schermistico contrastò vigorosamente al maestro azione su azione.

Il pubblico applaudì durante l'intero spettacolo calorosamente i valenti insegnanti Prof. d'Alessandro, Prof. Corradi e Aurelio Barbieri nonchè l'egregio maestro d'armi Biaggini.

Vada ad essi la nostra lode, vadano ai dirigenti dell'A. S. U. i nostri vivi rallegramenti.

Durante lo spettacolo suonò egregiamente la distinta fanfara del II.o Fanteria.

Dimissioni respinte

Oggi alle ore 2 pomeridiane venne convocato di urgenza il Consiglio Direttivo della Sezione per deliberare in merito alle dimissioni presentate dal Consigliere cav. Emilio Pantanali.

Data la lettura della lettera il Consiglio unanime votava il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, Sezione di Udine, presa visione della lettera di dimissioni inviata dal signor Pantanali cav. Emilio Consigliere motivata dai recenti dissidi avvenuti fra fascisti, considerato che per tali fatti la Associazione per la sua apoliticità, non può nè deve intervenire, nel mentre riafferma il proprio orgoglio di annoverare fra i suoi componenti l'eroico valoroso collega Pantanali magnifico campione del nostro Friuli, fa voti, che la sua valida e preziosa collaborazione abbia a continuare a vantaggio della Associazione e con affetto fraterno e sincero invitano il compagno Pantanali a recedere dalle dimissioni.

Il segretario Generale Politico, signor E. Pizzirani, ci comunica una lettera con la quale vengono respinte le dimissioni dal Comitato Centrale della Federazione Nazionale Arditi d'Italia.

La visita del Duca d'Aosta

all'Istituto Friulano Orfani di guerra

Venerdì 25 corrente alle ore 9.30. Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta visiterà l'Istituto Friulano degli orfani di guerra e specialmente le officine laboratori e la colonia agricola.

Ci riserviamo di pubblicare, non appena ricevuto dalla Presidenza, il programma della visita.

Gita a Postumia

La direzione del Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese ha organizzato per domenica 27 corrente una gita alle grotte di Postumia.

I soci che vogliono parteciparvi potranno prendere visione del programma e dell'itinerario stabilito, presso la segreteria del Circolo.

Le prenotazioni si chiudono il giorno 22 corr. mese.

Alla Commiss. per gli affitti

La trattazione dei ricorsi

Nella seduta pomeridiana di ieri presieduta dal giudice avv. De Ioanna, furono trattati i seguenti ricorsi:

Bandiani Riccardo contro avv. Giacomo Baschiera — Le parti si conciliano nel senso che l'inquilino resterà nella casa a tutto giugno 1924 con il fitto mensile di L. 195 a partire dal 1 luglio 1923.

— Rambelli ing. Giovanni contro lo stesso avv. Baschiera — Segue la conciliazione nei termini di cui la vertenza precedente.

— Simonetti Francesco contro Attilio Travagini — Conciliazione: l'inquilino resterà nella casa a tutto il 31 luglio corr. anno.

— Beltrame Giovanni contro Gorassini Veronica — accordo con il fitto mensile di lire 70 a partire dal 1.o luglio 1923. Il Beltrame resterà nella casa fino a tutto dicembre del corr. anno.

— Ardenghi Manlio contro Giuseppe Vatri — Su domanda delle parti la Commissione decide l'accesso nella casa.

— Tosolini Beniamino contro Turchetti Manin Teresita — Conciliazione: Proroga della locazione a tutto giugno 1924 con il fitto mensile di lire 65 a decorrere dal 1.o luglio corr. anno.

— Traghetti Annunziata contro la Società Udinese delle Case Popolari La Commissione non avendo potuto conciliare le parti assegna la causa a sentenza.

— Di Lenardis Oliva contro Snaidero Bettino — Conciliati: Proroga a tutto giugno 1924 con il fitto mensile di lire 45 a partire dal primo luglio corr. anno.

— Plater Giovanni contro Pellizzari Giovanna — La locazione è prorogata a 30 giugno del venturo anno ed il fitto resta stabilito in lire 40 a decorrere dal 1 luglio p. v.

— Padovani Umberto contro De C. Celestina — Le parti si conciliano nel senso che il Padovani resterà nella casa fino al 1 luglio 1924 pagando il fitto mensile di lire 70 dal primo luglio 1923.

— Rossi Nino contro Angelica Lenuzza — L'inquilino resterà nella casa non oltre il 31 dicembre 1923 col fitto mensile di lire 85.

— Cardile capitano Francesco contro cav. Giuseppe Marchi — Le parti non si conciliano e la Commissione assegna la causa a sentenza.

— Postiglione Emanuele contro prof Emilio Santi — Accordati: L'inquilino resterà nella casa fino a dicembre corr. anno.

Una festa all'Asilo dell'Immacolata

Ieri mattina i bimbi dell'Asilo della Immacolata in via Ronchi celebrarono la festa della riconoscenza ai loro benefattori.

I piccini vennero riuniti in una vasta sala del fabbricato tutta adorna di piante e fiori.

Venne svolto il programma di giuochi e canti. La bambina F. Saccavino recitò una poesia con molta grazia.

Con altra poesia intitolata «i debiti» i bimbi ringraziarono i loro benefattori e promisero di pagare il loro debito con la bontà e la riconoscenza.

Presenziò alla graziosa festicciola S. E. l'Arcivescovo, che gradì molto un mazzo di fiori, presentatogli da un gruppo di bambini; vi aderì il sindaco e il comm. Pizzio si fece rappresentare.

Intervennero rappresentanze del Giardino di Tirocinio, dell'Asilo Marco Volpe, della Provvidenza ecc.

Orfanotrofio "Duca d'Aosta„ Gradisca

In seguito agli accordi intervenuti fra la Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della Provincia del Friuli ed il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Friulano Orfani di guerra, il vice presidente dell'Istituto stesso ha ieri preso possesso della amministrazione dell'Orfanotrofio «Duca d'Aosta» in Gradisca.

CINEMA EDEN

Oggi ultime repliche della bellissima commedia comica sentimentale MISS DOLLARS.

La moglie, i figli Mario e Odomilda, la nuora, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti annunciano la morte di

Midena Vittorio

avvenuta oggi alle ore 19.30.

Udine, 19 maggio 1923.

Ringraziamento

La moglie, i figli, i fratelli ed i parenti del compianto

Co. Italico di Montegnacco

vivamente ringraziano quanti si associarono al loro grande dolore e recarono l'estremo tributo d'affetto alla memoria del loro caro.

Tricesimo, 19 maggio 1923.

UN ANNEGATO NEL LEDRA

Ieri sera verso le ore 18 alcuni viandanti che percorrevano via Martignacco, e precisamente davanti l'attuale parco automobilistico scorgevano nel canale Ledra il corpo di un annegato. Tratto subito a riva, il riconoscimento del cadavere fu impossibile dato che la morte si crede debba risalire a tre o quattro giorni fa, e di conseguenza il corpo dell'infelice presentava dei segni di putrefazione. Vestiva decentemente con colletto e cravatta, e nel taschino del panciotto gli furono rinvenuti una catena ed un orologio d'argento. Si crede abbia potuto avere dai 35 ai 40 anni di età, del resto ogni altro segno di riconoscimento fu vano dato che il cadavere ora completamente trasformato.

Sul luogo accorsero subito le autorità per le eventuali constatazioni di legge. Non si sa ancora se si tratta di suicidio o di un fatale incidente, ma la prima ipotesi sembra la più vicina alla realtà.

Nella gamba destra aveva legata una cordicella con un laccio. Da ciò si dovrebbe dedurre che l'annegato avesse legato alla corda stessa un grosso sasso.

IL CADAVERE RICONOSCIUTO

Più tardi in seguito ad ulteriori ricerche, furono trovati indosso al disgraziato alcune carte e la patente di automobilista dalla quale si è potuto procedere al riconoscimento.

Esso è certo Lupi Umberto di Filippo nato nel 1880 a Ferrara e residente a Bologna.

Il cadavere è stato trasportato nella cella mortuaria del cimitero.

Le solenni onoranze alle spoglie d'un grande fuoruscito istriano

Oggi trasportate da una nave da guerra arrivano da Venezia le spoglie di Tommaso Luciani, istriano di Albona, della breve illustre schiera dei fuorusciti friulani ed istriani, che avevano partecipato alla riscossa del 48-49 e si rifugiarono poi nel Piemonte, dove si preparava la redenzione d'Italia. Tomaso Luciani fu compagno ed amico di Pacifico Valussi, di Prospero Antonini, di Carlo Combi, dell'abate Coiz, di Alberto Cavalletto nella sacra missione di far conoscere l'italianità delle provincie giuliane e di invocarne la liberazione, per dovere patriottico e necessità militare.

Dopo aver peregrinato per l'Italia, Tommaso Luciani fissò la sua sede a Venezia, dove costituì la famiglia e svolse un'opera tenace e feconda, mentre sorgeva il movimento impetuoso che fu chiamato Irredentismo e del quale egli si deve considerare come uno dei fondatori.

Gli istriani, restituiti alla Patria dal valore delle armi italiane, renderanno alle spoglie di Tommaso Luciani gli onori che gli antichi padri destinavano ai grandi benefattori della Patria. Perchè tale fu, questo uomo modesto per l'altezza del carattere, per la nobiltà della passione, per la ostinata perseveranza con cui illustrò le virtù e sostenne il diritto dell'Istria e della sua piccola Albona, che dai tempi romani porta il nome di città e fu per molti secoli sulle sponde del Carnaro, baluardo incrollabile della civiltà latina.

Da questa terra del Friuli che Tommaso Luciani ha amato come la propria e dove trovò degni e forti compagni nella lunga lotta per la redenzione della patria, parte il saluto riconoscente alla sua indimenticabile memoria.

Necrologio

Alle ore 20 di ieri sera moriva nella abitazione di via Mercatovecchio il prof. Domenico Failutti di anni 51 per una paralisi cardiaca.

Il prof. Failutti era un eccellente ritrattista che si era creata una bella fama specialmente nella trattazione del pastello in cui egli era un vero maestro.

Aveva studiato nella Accademia di Venezia e quindi portatosi nelle Americhe, che egli conobbe in ogni regione e con un lavoro indefesso riusciva a farsi conoscere ed apprezzare.

Molti personaggi illustri gli commisero dei lavori e ritornato in Italia fu anche al Vaticano, dove S. S. Benedetto XV gli commise il suo ritratto che egli eseguì egregiamente.

E' scomparsa col cav. Failutti una bella tempra di artista e lavoratore, e la sua opera onora il Friuli tutto.

Ferito dallo scoppio di un proiettile

Il bambino Amedeo Sozzar di Pietro di anni 9, nato a Rosario (Brasile) e domiciliato a Mortegliano, mentre giuocava con un proiettile, questo scoppiò e gli produsse lo sfracellamento dela man osinistra e ferite alla mano destra e alla gamba destra.

Venne trasportato all'Ospedale Civile ove fu accolto e dichiarato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Una gamba fratturata

A Ugoviz l'operaio Giacomo Manduth di Cristoforo di anni 23, durante il lavoro accidentalmente si produsse una frattura completa esposta della gamba sinistra.

Al nostro Ospedale, ove il ferito fu trasportato lo si dichiarò guaribile in due mesi salvo complicazioni.

Il passaggio del ponte sullo Stella a Palazzolo sospeso

La R. Prefettura ci comunica:

Visto che l'Ufficio tecnico speciale delle Terre Liberate il quale sta provvedendo alla ricostruzione del ponte a Palazzolo dello Stella lungo la strada provinciale Latisana - San Giorgio di Nogaro, riconosce la necessità di riparare le spalle in muratura gravemente deteriorate e non adatte al nuovo manufatto, è provvisoriamente sospeso il passaggio sul ponte di Palazzolo dello Stella lungo la strada provinciale Latisana S. Giorgio di Nogaro per il periodo di giorni 4 a decorrere dalla sera del 23 corrente. Il transito sarà stabilito lungo la strada Rivignano Ariis.

Federazione Nazionale Combattenti

Federazione Friulana

Il Delegato Regionale dispone:

1. — I partecipanti al convegno di Redipuglia dovranno essere riuniti in drappelli per Sezione.

2. — E' concesso ad essi, sulle FF. SS., il ribasso sul prezzo del trasporto del 60 per cento.

3. — Sulle Ferrovie della Società Veneta è concesso un ribasso uguale.

4. Il tram di Tricesimo fa il ribasso del 75 per cento.

5. — I ribassi saranno accordati su presentazione del ruolino di marcia rilasciato dalla Sezione e debitamente autenticato co bollo e la firma del Presidente, da trattenersi dalle stazioni di partenza, o dalla tessera sociale.

Udine, lì 19 maggio 1923.

Il Delegato Regionale
Russo

L'orario estivo delle Ferrovie dello Stato

Col 1. Giugno p. v. nelle Ferrovie dello Stato verrà attivato l'orario estivo.

Ecco gli arrivi e le partenze per la stazione di Udine:

Linea Udine - Trieste

Partenze: 5.25 (sospeso la domenica) — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 — 19.55.

Arrivi: 7 (sospeso la domenica) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine - Venezia

Partenze: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

Linea Udine - S. Giorgio - Cervignano

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.15 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi: 7.35 — 10.5 (da Belvedere) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

Turno delle farmacie

Da sabato 19 maggio alle ore 19.30 a sabato sera 26 corrente rimarranno ininterrottamente aperte le seguenti Farmacie:

Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele — Colutta, Piazza Garibaldi — Commessatti, Via Mazzini.

Media del cambio per i dazi dogan.

La Camera di Commercio comunica che dal 20 al 26 corrente furono stabilite le seguenti medie per i cambi da applicarsi nei pagamenti del dazi dogana eseguiti in biglietti di Stato o di Banca:

Daziamenti fino a lire mille, viaggiatori e pacchi postali lire 297, a complessivamente lire 397.

Teatrino della Palestra

Questa sera nel Teatrino di Via Dante alle ore 8.45 verranno eseguite sotto la direzione del distinto maestro prof. Cremaschi diverse villotte nuove e vecchie del coro della Società Filologica che la cittadinanza ben conosce per la efficacia delle sue produzioni.

Michele Bianchi allo Stabilimento Lazzaris

TREVISO, 19. — L'altra mattina S. E. il comm. Michele Bianchi, Consigliere di Stato, Segretario gen. del Ministero dell'Interno e Segretario Generale del Partito Fascista, ha voluto visitare, unitamente alla sua gentile signora, l'importante stabilimento per la lavorazione del legno della Società Anonima Bortolo Lazzaris, attratto a Spresiano anche da ricordi di guerra, essendovisi trovato al momento della vittoriosa avanzata dei nostri Fanti oltre il sacro Fiume.

Ricevuto dalla Direzione della Società, S. E. visitò tutti i reparti dell'importante stabilimento, interessandosi partitamente delle varie lavorazione del legno e dimostrando particolare ammirazione per la lavorazione dei pavimenti a parchetto nella quale lo stabilimento Lazzaris eccelle da lunghi anni, sia nei tipi comuni di pavimenti spinapesce, sia nei tipi a disegni, la cui fama ha passato i mari per un bene avviato lavoro di esportazione di anteguerra ora nuovamente ripreso, specie nell'America del Sud e nell'Egitto.

S. E. che serbava dello stabilimento il ricordo delle rovine in cui si trovava nella ultima fase della guerra, espresse ripetutamente la sua meraviglia per la opera di ricostruzione con cui la Società ha saputo riprendere la sua attività nel volgere di un paio di anni, quando proprio maggiori erano le difficoltà che si frapponevano sia per il rifornimento dei materiali, macchinari ecc. sia per l'ingente lavoro che la ricostruzione richiedeva.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 112 a 114 — Granoturco giallo da L. 102 a 106 — Granoturco bianco da L. 102 — Segala da L. 102 a 103 — Cinquantino da L. 90 a 92 — Orzo a L. 115.

Piazza Venerio

Asparagi da L. 350 a 400 — Radicchio da L. 50 a 70 — Patate da L. 110 a 140 (nuove) — Erbette rape da L. 90 a 100 — Insalata da L. 40 a 60 — Piselli da L. 80 a 100 — Spinaccie da L. 30 a 50 — Carcioffi da L. 0,10 a 0,25 l'uno — Mele da L. 80 a 160 — Noci da L. 200 a 260 — Nocciole da L. 300 a 400 — Ciliegie da L. 120 a 150.

Mercati bovini della prossima settimana

Domenica 20: Barcis.

Lunedì 21: Maniago, Pasian Schiavonesco, Aiello, Rivignano, Tarcento, Vittorio, Tolmezzo, Azzano X, Pieve di Cadore.

Martedì 22: Paluzza, Spilimbergo, Feltre.

Mercoledì 23: Casarsa, Oderzo.

Giovedì 24: Fagagna, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 25: Conegliano.

Sabato 26: Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

ULTIME NOTIZIE

Mille suffragette sfilano davanti al Presidente del Consiglio

ROMA, 19. — Stamane a Palazzo Viminale il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto, presentati dall'on. Acerbo i rappresentanti del nono congresso internazionale femminile; la prof. Terruzzi, la presidente dell'alleanza internazionale Mrs Chatt e la nuova eletta Mrs Ashiby, tutto il consiglio scaduto dell'alleanza ecc.

Mrs Chatt ha espresso i deferenti ringraziamenti di tutti i congressisti e ha sottoposto al Presidente del Consiglio i voti formulati dal congresso manifestando la speranza che essi abbiano prossima realizzazione.

L'on. Mussolini ha risposto assicurando che manterrà la promessa già data all'apertura del congresso perchè la concessione del voto alle donne sarà forse in quest'anno, ma certamente nell'anno prossimo effettuata ed ha soggiunto che il relativo provvedimento di legge è allo studio e comprenderà categorie di donne aventi determinati requisiti.

La Prof. Terruzzi ha ringraziato a nome di tutte le rappresentanti italiane e straniere per l'affidamento confermato e per la cortese e rinnovata accoglienza, ha espresso poi assai vibratamente l'entusiasmo di tutte le straniere per l'Italia, a moltissime sconosciuta, e per la situazione di tranquillità e di lavoro potuta constatare e che ingiuste leggende sparse all'estero al solo scopo di denigrazione mettevano in dubbio.

La sonatrice della Polonia, Nette Rubsler ha manifestato, in corretto italiano il plauso del suo paese per il capo del governo d'Italia che in Polonia è chiamato «il duce del patriottismo», perchè nei momenti di maggiore anarchia spirituale ha saputo salvare al disopra di ogni meschina competizione di parte la bella ed alta figura della patria.

La professoressa Ribulzi ha offerto all'on. Mussolini con una dedica in lingua latina, il fascio littorio composto con freschi virgulti, segno delle autorità; della giustizia ed il presidente ha ringraziato dell'omaggio gentile.

Hanno poi sfilato davanti al Presidente del Consiglio che ebbe per tutte una parola di particolare considerazione e compiacimento. Oltre mille congressiste e aderenti, divise per gruppi ed appartenenti in maggioranza a nazioni presso le quali vige il suffragio femminile.

Hanno chiuso la sfilata le rappresentanti e un foltissimo gruppo di italiane delle federazioni pro suffragio e fra l'entusiasmo e la commozione più vivi le popolane di Trastevere, San Lorenzo e Testaccio con a capo la professoressa Ronconi fondatrice dell'Opera Vita Morale che aveva pure accompagnato una simpatica schiera di bambine a sostituzione delle madri rimaste al lavoro.

Il Presidente del Consiglio ha dimostrato visibilmente il suo commosso gradimento per questa manifestazione improntata ai sentimenti più fervidi di patriottismo e di devozione. La visita ha lasciato in tutti i convenuti la più alta e grata impressione.

Le congressiste si sono poi recate a rendere rispettoso omaggio alla tomba del Milite Ignoto deponendo una corona d'alloro.

La commemorazione dell'assemblea del 48 celebrata a Francoforte

FRANCOFORTE, 18. — La città ha celebrato oggi solennemente il 75.o anniversario della inaugurazione dei lavori della prima assemblea nazionale germanica apertasi il 18 maggio 1848 a Francoforte. Per la commemorazione son giunti a Francoforte il presidente della repubblica tedesca, diversi ministri del Reich, i presidenti e i ministri dei singoli stati moltissimi parlamntari da tutta la Germania. Mentre tutte le campane suonavano, un lungo corteo, al quale han partecipato il presidente della repubblica e le autorità, si è recato nella Paulskirche dove il borgomastro di Francoforte ha pronunciato un applaudito discorso.

Ha poi parlato il presidente Ebert, rilevando quanto grande sia stata l'influenza dei principii democratici ideati e concretati nel 1848 a Francoforte nella elaborazione della nuova costituzione. La repubblica tedesca è interamente cresciuta sulle basi dell'unità e delle libertà della patria, ed all'unità e libertà della patria, ha soggiunto il sig. Ebert, è inspirata anche la lotta attuale che il popolo tedesco è costretto a condurre sul Reno nella Ruhr e nella Sarre.

Altri discorsi commemorativi han messo ugualmente in luce quanto la repubblica germanica sia animata dai grandi ideali democratici del 1848, proclamati dalla prima assemblea nazionale germanica.

La rottura fra Russia e Inghilterra sarebbe probabile

RIGA, 19. — La stampa sovietista [illegible] discussioni del parlamento inglese dichiara che la Russia dei sovietty non cederà e per conseguenza la rottura con l'Inghilterra è probabile.

I numeri del lotto

Estrazione del 19 Maggio 1923

BARI	7	25	74	32	84
FIRENZE	77	40	61	68	41
MILANO	88	62	81	63	49
NAPOLI	62	10	42	90	28
PALERMO	69	60	41	15	32
ROMA	56	17	21	27	19
TORINO	54	5	82	10	43
VENEZIA	27	85	32	78	30

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

Treno speciale della domenica:
Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13,35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova Pontile di Grado

Partenze da Palmanova. 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospese alla domenica.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18,25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18,25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8-(*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Ieri sera alle ore 20 nel proprio appartamento in Vicolo Pulesi si spegneva improvvisamente il

Cav. Prof. Domenico Failutti

DI ANNI 51

I fratelli VITTORIO, ANGELO, e VENANZIO; la sorella TERESA DAVID; il cognato, le cognate ed i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo lunedì mattina. La salma sarà trasportata a Zugliano paese natio dell'Estinto.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 20 maggio 1923.